



COMUNICATO STAMPA

Gruppo I-GrADE e Ylenia Ingrasciotta vincono la 1^ edizione del premio

“FROM ITALIAN REAL WORLD DATA TO REAL WORD EVIDENCE”

“Integrazione tra le banche dati: sarà la Real World Evidence il futuro per la sanità?”

Roma 27 aprile 2017 – Valutare l’impatto dei farmaci, programmare l’assistenza sanitaria e i percorsi diagnostico-terapeutici: grazie all’aumento dei *real world data*, i dati del mondo reale ottenuti dalle banche dati esistenti in possesso dei decisori pubblici, clinici, agenzie regolatorie e aziende farmaceutiche possono essere usati nella programmazione sanitaria e nella ricerca. Di questo si è discusso al Convegno “La Real World Evidence in Italia: stato dell’arte e prospettive” organizzato dalla Società Italiana di Farmacologia (SIF) che ha visto confrontarsi Società scientifiche, Istituzioni e mondo accademico.

“La rilevanza delle banche dati integrate è nella possibilità di poter fare maggiore programmazione sanitaria, garantire uniformità dell’assistenza e qualità delle cure, nonché monitorare efficacia e sicurezza e impatto economico dei nuovi farmaci, oltre al potenziale utilizzo di questi dati nella ricerca osservazionale finalizzata al miglioramento continuo del sistema di cure”. Ha affermato **Francesco Rossi**, Past President della Società Italiana di Farmacologia e Professore Ordinario di Farmacologia dell’Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli”.

Proprio le prospettive legate alla possibile integrazione delle banche dati esistenti hanno dato l’idea per la realizzazione di un documento che raccoglie le considerazioni e le proposte di un network di società scientifiche.

“In questo documento proponiamo un modello organizzativo di gestione dei real world data che consiste nell’individuare nelle Regioni e Province autonome gli organismi che, avendo il mandato di gestire ed alimentare il complesso sistema dei flussi correnti del SSN, dovrebbero garantirne la qualità, la sicurezza e l’eventuale interconnessione con altre fonti, ma nello stesso tempo dovrebbero essere messi nelle condizioni di sfruttarne l’enorme potenziale informativo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici qualificati ed indipendenti”. Ha dichiarato **Giovanni Corrao**, Past President della Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica (SISMEC) e Professore Ordinario di Statistica Medica dell’Università di Milano-Bicocca.



Durante il Convegno sono stati conferiti due premi del valore di 2.000 euro ciascuno, al Gruppo I-GrADE (*Italian Group for Appropriate Drug prescription in the Elderly) e ad Ylenia Ingrasciotta, dell'Unità di Farmacologia Clinica dell'AOU Policlinico "G. Martino" di Messina, vincitori della 1^a edizione del premio "FROM ITALIAN REAL WORLD DATA TO REAL WORLD EVIDENCE"**

"In questa seconda edizione, come ulteriore stimolo alla partecipazione dei giovani, abbiamo voluto istituire un premio per i migliori poster che riportino le attività di ricerca condotte da giovani ricercatori appartenenti a Società Scientifiche, Enti pubblici o privati, Accademia, Associazioni di pazienti relativamente alla conduzione di studi osservazionali retrospettivi basati sull'utilizzo di dati provenienti dalla pratica clinica (es. Registri di patologia, Archivi Clinici) o da database amministrativi (es. Database Regionali o di ASL)". Ha detto **Alessandro Mugelli**, Presidente eletto della Società Italiana di Farmacologia (SIF) e Professore Ordinario di Farmacologia dell'Università degli Studi di Firenze.

"MA Provider ha voluto sostenere i due migliori poster inerenti il tema dell'utilizzo dei real world data, perché siamo convinti del valore della real world evidence a supporto del processo decisionale sia per la gestione delle risorse sanitarie sia per le scelte di rilevanza clinica". Ha sottolineato **Elena Paola Lanati**, Managing Director di MA Provider.

***A. Bettiol, N Lombardi, E Lucenteforte, A. Mugelli, A. Vannacci (Università di Firenze), A. Chinellato (ULSS 9 Treviso), S. Bonassi, M. Fini, C. Vitale (IRCCS San Raffaele Pisana, Roma), R. Bernabei, G. Onder, D. L. (Università Cattolica di Roma), C. Bartolini, F. Cipriani, R. Gini, F. Lapi, G. Roberto (ARS Toscana), N. Agabiti, S. Cascini, M. Davoli, U. Kirchmayer, C. Sorge (ASL 1 Rome), G. Corrao, F. Rea (Università Milano-Bicocca), A. P. Caputi, F. Giorgianni, M. G. Trifirò (Università di Messina), Tari (ASL Caserta)**

Ufficio Stampa



Stefano Sermonti
Cel: +39 338-1579457
Mail: sermonti@maprovider.com

LA REAL WORLD EVIDENCE IN ITALIA:
stato dell'arte e prospettive

SECONDA EDIZIONE



RESPONSABILI SCIENTIFICI:
Giovanni CORRAO, Alessandro MUGELLI, Francesco ROSSI

ROMA | 27 APRILE 2017

Sala degli Atti Parlamentari
Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"
Piazza della Minerva, 38

RASSEGNA STAMPA

Aggiornamento al 2 maggio 2017

Sommario

TESTATE	DATA
AGENZIA	
AGIR	27/04/2017
WEB	
LIBEROQUOTIDIANO.IT	27/04/2017
NOTIZIEOGGI.COM	27/04/2017
ECONOMIASANITARIA.IT	27/04/2017
HEALTHDESK.IT	27/04/2017
ECONOMIASANITARIA.IT	02/05/2017
TOTALE	6

Agenzie

Ti piace vincere facile?

Integrazione tra le banche dati: sarà la Real World Evidence il futuro per la sanità?

AGIR - 27/04/2017 - 11:15 **SANITÀ**

Valutare l'impatto dei farmaci, programmare l'assistenza sanitaria e i percorsi diagnostico-terapeutici: grazie all'aumento dei real world data, i dati del mondo reale ottenuti dalle banche dati esistenti in possesso dei decisori pubblici, clinici, agenzie regolatorie e aziende farmaceutiche possono essere usati nella programmazione sanitaria e nella ricerca. Di questo si è discusso al Convegno "La Real World Evidence in Italia: stato dell'arte e prospettive" organizzato dalla Società Italiana... [Leggi tutto](#)



Web

Banche dati integrate in sanità: Real World Evidence è il futuro?

27 Aprile 2017

aa

-  Valutare l'impatto dei farmaci, programmare l'assistenza sanitaria e i percorsi diagnostico-terapeutici: grazie all'aumento dei *real world data*, i dati del mondo reale ottenuti dalle banche dati esistenti in possesso dei decisori pubblici, clinici, agenzie regolatorie e aziende farmaceutiche possono essere usati nella programmazione sanitaria e nella ricerca. Di questo si è discusso al Convegno 'La
 -  Real World Evidence in Italia: stato dell'arte e prospettive' organizzato dalla Società Italiana di Farmacologia (Sif) che ha visto confrontarsi società
 -  scientifiche, Istituzioni e mondo accademico. "La rilevanza delle banche dati
 -  integrate – ha affermato **Francesco Rossi**, past president della Società Italiana di
 -  Farmacologia e ordinario di Farmacologia dell'Università della Campania 'L. Vanvitelli' – è nella possibilità di poter fare maggiore programmazione sanitaria,
 -  garantire uniformità dell'assistenza e qualità delle cure, nonché monitorare
- efficacia e sicurezza e impatto economico dei nuovi farmaci, oltre al potenziale utilizzo di questi dati nella ricerca osservazionale finalizzata al miglioramento continuo del sistema di cure".

Proprio le prospettive legate alla possibile integrazione delle banche dati esistenti hanno dato l'idea per la realizzazione di un documento che raccoglie le considerazioni e le proposte di un network di società scientifiche. "In questo documento proponiamo un modello organizzativo di gestione dei real world data – ha detto **Giovanni Corrao**, past president della Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica (Sismec) e ordinario di Statistica Medica dell'Università di Milano-Bicocca – che consiste nell'individuare nelle Regioni e Province autonome gli organismi che, avendo il mandato di gestire ed alimentare il complesso sistema dei flussi correnti del Ssn, dovrebbero garantirne la qualità, la sicurezza e l'eventuale interconnessione con altre fonti, ma nello stesso tempo dovrebbero essere messi nelle condizioni di sfruttarne l'enorme potenziale informativo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici qualificati ed indipendenti". Durante il Convegno sono stati conferiti due premi del valore di 2 mila euro ciascuno, al Gruppo I-GrADE (Italian Group for Appropriate Drug prescription in the Elderly) e ad [Ylenia Ingrasciotta](#), dell'Unità di Farmacologia Clinica dell'AOU Policlinico 'G. Martino' di Messina, vincitori della 1ª edizione del premio 'from italian real world data to real world evidence'.

"In questa seconda edizione, come ulteriore stimolo alla partecipazione dei giovani, abbiamo voluto istituire un premio per i migliori poster che riportino le attività di ricerca condotte da giovani ricercatori appartenenti a Società Scientifiche, Enti pubblici o privati, Accademia, Associazioni di pazienti relativamente alla conduzione di studi osservazionali retrospettivi basati sull'utilizzo di dati provenienti dalla pratica clinica (es. Registri di patologia, Archivi Clinici) o da database amministrativi (es. Database Regionali o di ASL)". Ha detto **Alessandro Mugelli**, presidente eletto della Società Italiana di Farmacologia (SIF) e ordinario di Farmacologia dell'Università degli Studi di Firenze. "MA Provider ha voluto sostenere i due migliori poster inerenti il tema dell'utilizzo dei real world data – ha sottolineato **Elena Paola Lanati**, Managing Director di MA Provider – perché siamo convinti del valore della real world evidence a supporto del processo decisionale sia per la gestione delle risorse sanitarie sia per le scelte di rilevanza clinica". (LAURA FUSILLO)

Banche dati integrate in sanit Real World Evidence il futuro

27 aprile 2017

0

 Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ P

Valutare limpatto dei farmaci, programmare lassistenza sanitaria e i percorsi diagnostico-terapeutici: grazie allaumento dei *real world data*, i dati del mondo reale ottenuti dalle banche dati esistenti in possesso dei decisori pubblici, clinici, agenzie regolatorie e aziende farmaceutiche possono essere usati nella programmazione sanitaria e nella ricerca. Di questo si è discusso al Convegno La Real World Evidence in Italia: stato dellarte e prospettive organizzato dalla Società Italiana di Farmacologia (Sif) che ha visto confrontarsi società scientifiche, Istituzioni e mondo accademico. La rilevanza delle banche dati integrate ha affermato **Francesco Rossi**, past president della Società Italiana di Farmacologia e ordinario di Farmacologia dellUniversità della Campania L. Vanvitelli è nella possibilità di poter fare maggiore programmazione sanitaria, garantire uniformità dellassistenza e qualità delle cure, nonché monitorare efficacia e sicurezza e impatto economico dei nuovi farmaci, oltre al potenziale utilizzo di questi dati nella ricerca osservazionale finalizzata al miglioramento continuo del sistema di cure.

Proprio le prospettive legate alla possibile integrazione delle banche dati esistenti hanno dato l'idea per la realizzazione di un documento che raccoglie le considerazioni e le proposte di un network di società scientifiche. In questo documento proponiamo un modello organizzativo di gestione dei real world data ha detto **Giovanni Corrao**, past president della Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica (Sismec) e ordinario di Statistica Medica dell'Università di Milano-Bicocca che consiste nell'individuare nelle Regioni e Province autonome gli organismi che, avendo il mandato di gestire ed alimentare il complesso sistema dei flussi correnti del Ssn, dovrebbero garantirne la qualità, la sicurezza e l'eventuale interconnessione con altre fonti, ma nello stesso tempo dovrebbero essere messi nelle condizioni di sfruttarne l'enorme potenziale informativo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici qualificati ed indipendenti. Durante il Convegno sono stati conferiti due premi del valore di 2 mila euro ciascuno, al Gruppo I-GrADE (Italian Group for Appropriate Drug prescription in the Elderly) e ad **Ylenia Ingrasciotta**, dell'Unità di Farmacologia Clinica dell'IAOU Policlinico G. Martino di Messina, vincitori della 1^a edizione del premio from italian real world data to real world evidence.

In questa seconda edizione, come ulteriore stimolo alla partecipazione dei giovani, abbiamo voluto istituire un premio per i migliori poster che riportino le attività di ricerca condotte da giovani ricercatori appartenenti a Società Scientifiche, Enti pubblici o privati, Accademia, Associazioni di pazienti relativamente alla conduzione di studi osservazionali retrospettivi basati sull'utilizzo di dati provenienti dalla pratica clinica (es. Registri di patologia, Archivi Clinici) o da database amministrativi (es. Database Regionali o di ASL). Ha detto **Alessandro Mugelli**, presidente eletto della Società Italiana di Farmacologia (SIF) e ordinario di Farmacologia dell'Università degli Studi di Firenze. MA Provider ha voluto sostenere i due migliori poster inerenti il tema dell'utilizzo dei real world data ha sottolineato **Elena Paola Lanati**, Managing Director di MA Provider perché siamo convinti del valore della real world evidence a supporto del processo decisionale sia per la gestione delle risorse sanitarie sia per le scelte di rilevanza clinica. (**LAURA FUSILLO**)



NEWS

CONVEGNO 'LA REAL WORLD EVIDENCE IN ITALIA: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE'

27 Aprile 2017

La Società Italiana di Farmacologia (SIF) si fa promotrice di un momento di riflessione e confronto sul tema chiamando a raccolta le Società Scientifiche, le Istituzioni e l'Accademia.

L'edizione 2016 ha fatto il punto sullo stato dell'arte, sui limiti e sulle criticità, quella di quest'anno si propone di parlare di futuro, di sviluppo e di potenzialità per qualificare l'Italia come uno dei paesi più avanzati in materia.

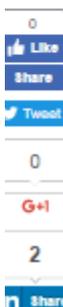
Esistono nel nostro Paese numerosi Real World Data (RWD), quali preziose fonti di informazioni, ma soprattutto sarebbe importante integrare le banche dati esistenti per valutare l'impatto dei farmaci, i Percorsi Diagnostico-Terapeutici (PDTA) e la programmazione dell'assistenza sanitaria.



healthdesk



Vodafone Super ADSL



SCENARI

Sarà la Real World Evidence il futuro per la sanità?

redazione

27 APRILE 2017 21:09

Valutare l'impatto dei farmaci, programmare l'assistenza sanitaria e i percorsi diagnostico-terapeutici: grazie all'aumento dei real world data, i dati del mondo reale ottenuti da decisori pubblici, clinici, agenzie regolatorie e aziende farmaceutiche possono essere usati nella programmazione sanitaria e nella ricerca.

Questo il tema discusso giovedì 27 aprile a Roma al convegno *La Real World Evidence in Italia: stato dell'arte e prospettive*, organizzato dalla Sif, la Società italiana di farmacologia.

«La rilevanza delle banche dati integrate è nella possibilità di poter fare maggiore programmazione sanitaria, garantire uniformità dell'assistenza e qualità delle cure, nonché monitorare efficacia e sicurezza e impatto economico dei nuovi farmaci, oltre al potenziale utilizzo di questi dati nella ricerca osservazionale finalizzata al miglioramento continuo del sistema di cure» dice Francesco Rossi, past president della Sif e professore di Farmacologia dell'Università della Campania "L. Vanvitelli".

Proprio le prospettive legate alla possibile integrazione delle banche dati esistenti hanno dato l'idea per la realizzazione di un documento che raccoglie le considerazioni e le proposte di un network di società scientifiche.

«In questo documento – spiega Giovanni Corrao, past president della Società di statistica medica ed epidemiologia clinica (Sismec) e professore di Statistica medica dell'Università di Milano-Bicocca - proponiamo un modello organizzativo di gestione dei *real world data* che consiste nell'individuare nelle Regioni e Province autonome gli organismi che, avendo il mandato di gestire e alimentare il complesso sistema dei flussi correnti del Ssn, dovrebbero garantirne la qualità, la sicurezza e l'eventuale interconnessione con altre fonti, ma nello stesso tempo dovrebbero essere messi nelle condizioni di sfruttarne l'enorme potenziale informativo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici qualificati ed indipendenti».

Il convegno romano è stato anche l'occasione per il conferimento di due premi, uno al Gruppo I-GrADE (Italian Group for Appropriate Drug prescription in the Elderly) e a Ylenia Ingrassiotta, dell'Unità di Farmacologia clinica del Policlinico G. Martino di Messina, vincitori della prima edizione del premio *"From Italian Real World Data To Real World Evidence"*.



News

PRESENTATA AL CONVEGNO RWE PROPOSTA SOCIETÀ SCIENTIFICHE SULLA "INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI ESISTENTI"

27 Aprile 2017

Società scientifiche, Istituzioni e Accademia si sono confrontate sul valore dei "real world data", i dati della pratica clinica, che possono essere utilizzati nella programmazione sanitaria e nella ricerca, nel Convegno "La Real World Evidence in Italia: stato dell'arte e prospettive", organizzato dalla Società Italiana di Farmacologia (SIF).

Francesco Rossi – Past President della SIF e Professore Ordinario di Farmacologia dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" – ha sottolineato come "La rilevanza delle banche dati integrate consiste nella possibilità di poter fare maggiore programmazione sanitaria, garantire uniformità dell'assistenza e qualità delle cure, nonché monitorare efficacia e sicurezza e impatto economico dei nuovi farmaci, oltre al potenziale utilizzo di questi dati nella ricerca osservazionale finalizzata al miglioramento continuo del sistema di cure".

Proprio le prospettive legate alla possibile integrazione delle banche dati esistenti hanno dato l'idea per la realizzazione un documento che raccoglie le considerazioni e le proposte di un network di società scientifiche.

Giovanni Corrao – Past President della Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica (SISMEC) e Professore Ordinario di Statistica Medica dell'Università di Milano-Bicocca – ha precisato che "In questo documento proponiamo un modello organizzativo di gestione dei real world data che consiste nell'individuare nelle Regioni e Province autonome gli organismi che, avendo il mandato di gestire ed alimentare il complesso sistema dei flussi correnti del SSN, dovrebbero garantirne la qualità, la sicurezza e l'eventuale interconnessione con altre fonti, ma nello stesso tempo dovrebbero essere messi nelle condizioni di sfruttarne l'enorme potenziale informativo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici qualificati ed indipendenti".